spettacoli

Lo scandalo della Mostra del Cinema

I cattolici divisi anche sul caso Lonero

Dalla polemica sulla « Dolce vita » a quella attuale - Si cercano affannosamente persone disposte a sostituire i membri dimissionari della Commissione selezionatrice per la rassegna veneziana - Un vivace attacco del «Messaggero» a Tupini

La fatica del senatore Ponti, commissario della Biennale, non è finita. Conclusasi con un fallimento la sua missione diplomatica presso i cinque selezionatori che hanno confermato le loro dimissioni, il senatore Ponti ha iniziato i difficili sondaggi per cercare cinque nuovi selezionatori che accettino l'incarico, avallando la nomina di Emilio Lonero a direttore della Mostra cinematografica di Venezia. I primi nomi sussurrati nei corridoi del ministero dello Spettacolo sono molto improbabili. Si è parlato di Antonio Petrucci, che già fu direttore della Mostra (con esito fallimentare), e una sua eventuale accettazione sarebbe motivata soltanto da vecchia ruggine verso Ammannati. Si è parlato anche di Mario Verdone, critico cinematografico del Quotidiano (giornale dell'Azione cattolica), ma Verdone stesso si sarebbe affrettato a fornire una perentoria smentita. Non a caso il corsivo polemico che il Quotidiano ha pubblicato contro i cinque dimissionari, e contro quanti hanno denunciato lo scandalo Lonero, non reca la firma di Verdone, ma la sigla redazionale r. f. Le divergenze di Verdone con la direzione del suo giornale sono cominciate dopo la programmazione della Dolce vita, quando la recensione, piuttosto favorevole, del critico fu smentita dall'atteggiamento isterico di condanna assunto dall'Azione cattolica nei confronti del film di Fellini. In quell'occasione, pare che Verdone abbia minacciato di dimettersi dal giornale.

Come si vede, esiste un nesso sotterraneo tra lo scandalo Lonero e la polemica sulla Dolce vita. Ce ne dà conferma l'imbarazzato commento della Civiltà cattolica, organo dei gesuiti, al film di Fellini. I gesuiti sono sempre stati felliniani, e fu proprio un gesuita, padre Arpa, a visionare per primo La dolce vita, e a garantire dal punto di vista ideologico gli impacciati burocrati della commissione di censura. Ma, avendo il Centro Cinematografico Cattolico condannato il film, e avendo l'Azione cattolica puntato i piedi (rimproverando ai democristiani che fanno la politica del cinema una eccessiva liberalità) Civiltà cattolica ha dovuto fare macchina indietro, cercando di salvare il film sul piano dei valori estetici, e respingendolo su quello dei valori morali. L'atto di sottomissione dei padri gesuiti è totale, ove si dice che « per chiara e ripetuta disposizione pontificia, in ogni nazione, l'unico competente a dare giudizi morali sui film, con qualifiche che sono normative per tutti i cattolici, critici compresi, è il Centro cinematografico nazionale ».

Analogo atto di sottomissione, pur tenendo ferme le sue dimissioni dalla commissione selezionatrice di Venezia, ha dovuto compiere Gian Luigi Rondi (anche lui esaltatore della Dolce vita sulle colonne del Tempo), sia replicando al corsivo polemico del Quotidiano, sia commentando, sul suo giornale, il comunicato con cui i « cinque » hanno confermato le loro dimissioni.

Perentorio è, invece, il commento anonimo (ma da attribuirsi a Guglielmo Biraghi, anch'egli dimissionario da Venezia) del Messaggero allo scandalo Lonero, dopo che il tentativo di mediazione operato dal sen. Ponti è clamorosamente fallito.

Biraghi offre una succinta ma significativa rassegna degli attacchi rivolti dal Lonero, sulla sua rivista, alla direzione Ammannati e a tutta l'impostazione attuale della Mostra del cinema. Quindi, afferma: « Ma Tupini di tutto ciò ha voluto dimenticarsi. Altrimenti non si sarebbe dichiarato come ha fatto un paio di giorni fa concedendo un'intervista a un quotidiano veneziano, "veramente sorpreso di questa levata di scudi contro la nomina del dott. Lonero". I sorpresi, il ministro ce lo consenta, siamo noi. Ci sorprende la sua sorpresa, dopo che il suo modo di agire ha dimostrato quanto preoccupato egli fosse delle eventuali reazioni al gesto cui si accingeva. Perchè, altrimenti, la segretezza in cui le varie nomine sono state congegnate, segretezza alla quale non sono stati ammessi nemmeno i più alti funzionari del Ministero? e perchè la fretta improvvisa con la quale la "bomba" è stata poi gettata non appena apparse le prime inattese indiscrezioni sui giornali, come per far trovare il mondo del cinema (e tra gli altri, i membri della commissione selezionatrice e della giuria) di fronte al fatto compiuto? » E, infine, conclude: « ci creda l'amico Lonero. Per lui non c'è che un modo onorevole, e molto onorevole, per uscire dal ginepraio in cui l'hanno cacciato così pericolosamente. Dia a sua volta le dimissioni ».

Anche noi la pensiamo così. Vorremmo sapere come la pensano i tre membri italiani della Giuria veneziana, G. B. Angioletti, Gromo e Napolitano, chiusi, dopo la nomina di Lonero, in un inesplicabile silenzio. Attendiamo una loro parola, per misurare la loro temperatura morale, e perchè siamo convinti che un loro fermo atteggiamento può determinare il fallimento di una delle più impudenti aggressioni a un libero istituto della nostra vita culturale.

e. m.

Alla televisione

I coniugi-truffa

Alla TV, bisogna riconoscerlo, non sono neppure fortunati. Sembra che un qualche genio maligno abbia preso stabile dimora negli uffici di Via del Babuino, deciso a perdere i Pugliesi, i Palmieri e gli Arata. Fatto sta non gliene va beneuna. Fa impressione. Da sei anni Lucille Ball e Des. Arnaz rappresentavano, per quaranta milioni di telespettatori americani, i prototipi, le maschere fisse della felicità coniugale made in USA. Litigavano, si riconciliavano, per la felicità del pubblico, per lunghi anni, cinquantadue volte all'anno. Se qualcuno, nei quarantanove stati, avesse osato insinuare che in realtà Lucille e Desi si odiavano e si facevano i corni, l'opinione pubblica ne avrebbe fatto scempio. Peggio che calpestare la bandiera a stelle e strisce! Per sei lunghi anni. Eebbene, è bastato che la RAI si decidessero a comprare il programma che lo mettesse in onda tre volte, e tutto il castello della felicità coniugale made in USA è crollato miseramente. Lucille e Desi, apprendiamo dai giornali, hanno deciso di divorziare. «Crudeltà mentale», e « eccessivo amore per il tavolo verde », sono solo alcune delle accuse che i due coniugi, liberi finalmente dall'incubo di una felicità così perfetta da riuscire *insopportabile*, si sono lanciati l'un l'altro davanti ai rispettivi legali. *Sic transit!* Come faremo, l'ora in po', a prendere sul serio le labili storielle di Lucy e Desi? La puntata di ieri sera, si distingueva per l'assenza delle risate « in scatola ». Una resipiscenza apprezzabile, anche se tardiva.

Momento magico, ha registrato un piccolo miglioramento. A scanso di equivoci, il merito è tutto di Lea Padovani poichè i criteri di quali obbedisce la trasmissione continuano ad essere imperscrutabili.

Una puntata piatta, quella del Musichiere. Se si prescinde dalla esibizione di José Iturbi. Ormai non ci crede più neppure Mario Riva. Il nuovo campione ha vinto altre 160.000 lire. Ma i tempi del « grande » Spartaco sono lontani. Altra stoffa, altra gente, altri « musichieri ».

gis.

Comincia martedì il Festival di Bologna

BOLOGNA, 5 — Il Festival nazionale della prosa si svolgerà al Teatro Comunale di Bologna dall'8 marzo al 29 aprile.

La ormai tradizionale rassegna bolognese, che celebra il suo decimo anno di vita verrà inaugurata martedì 8 marzo, in serata di gala, dalla compagnia di Eduardo De Filippo che rappresenterà la commedia *Sabato, domenica e lunedì*, di cui lo stesso Eduardo è autore, regista e interprete.

Il Teatro Stabile della città di Trieste metterà in scena *La cagnotte* di Eugène Labiche. Seguirà la compagnia Anna Proclemer-Giorgio Albertazzi con *I sequestrati di Altona* di J. P. Sartre e *Lavinia tra i dannati* di Carlo Terron.

Il Teatro Stabile della città di Torino porterà *Qui non c'è guerra* di Giuseppe Dessì. A questo complesso seguirà un recital di John Gielgud, che presenterà *An anthology of Shakespeare*.

Il Teatro Stabile della città di Napoli sarà presente con *Pic-nic* di William Inge e *La barraca* di Federico Garcia Lorca.

Alla rassegna bolognese parteciperà inoltre la compagnia stabile di prosa del teatro La Cometa di Roma, che metterà in scena *Il gabbiano* di Anton Cechov.

Anche in occasione di questa decima edizione del Festival saranno assegnati il « Nettuno d'oro » del Comune di Bologna e del *Lyon's Club*. Verrà pure assegnato il « Sigillum Magnum » dell'Università degli studi al miglior costumista.

Prime rappresentazioni

MUSICA

Roman Totemberg all'Aula Magna

Le dieci sonate per violino e pianoforte, che Beethoven compose tra il 1799 ed il 1812 costituiscono il programma di tre concerti del violinista Roman Totemberg e del pianista Claude Frank all'Aula Magna.

Le dieci opere nella produzione musicale di Beethoven occupano un posto ragguardevole e di vario significato ed importanza. Le prime tre sonate, che fanno parte dell'opera 12, vengono indicate come quelle per stile e contenuto più vicine alla tradizione. Composizioni più significative vengono considerate le due sonate appartenenti alle opere 23 e 24 composte nel 1800 e 1801, le quali si presentano con più complesse strutture, per combinazioni di temi e di formazione degli sviluppi, e con più intensa espressione drammatica. Le seguenti quelle dell'op. 30, 47 e 90 segnano più profonde affermazioni del genio beethoveniano, il quale seppe superare felicemente l'arduo problema di trovare l'ideale equilibrio di sonorità nello impiego contemporaneo di due timbri così diversi: violino e pianoforte e non avere limite nell'espressione.

Totemberg si è presentato ieri sera nell'esecuzione del primo concerto, come interprete profondo ed attento dei significati e valori musicali di questa parte dell'opera di Beethoven. Nato a Lodz, in Polonia ma vissuto per lunghissimo tempo negli Stati Uniti, sì da assumerne la cittadinanza, egli godette, nei primi anni della sua formazione di concertista, dell'insegnamento di Karol Szymanowski. Apprezzate, nei suoi lunghi cicli di concerti in Europa ed in America sono state le esecuzioni delle *Sonate* di Beethoven e del *Concerto* di Samuel Barber.

Ier, sera ha eseguito *Sonate* dell'op. 12 (n. 1 in re maggiore e n. 2 in la maggiore), dell'opera 96 (in sol maggiore), dell'opera 30 (n. 1 in sol maggiore). L'esposizione singolare per chiarezza e vigore e commossa vivamente nei passi più trepidi e drammatici ma sostenuta e schiva di enfasi, ha ottenuto vivi consensi fra il pubblico che, accorso numeroso al concerto non ha mancato di applaudire gli esecutori e chiedere loro bis, che sono stati concessi.

Vice

TEATRO

A che servono questi quattrini ?

Alle Arti, Peppino ha ripreso ieri sera *A che servono questi quattrini?*, la commedia di Armando Curcio che i De Filippo portarono al successo giusto venti anni or sono su palcoscenici italiani, e che è poi entrata nel repertorio della sua Compagnia. La rappresentazione ha voluto essere un omaggio non formale, ma vivo e affettuoso, alla memoria dello ingegnoso autore di teatro napoletano. Questi tre atti esprimono adeguatamente le qualità di osservatore ironico della realtà, e di abile tessitore d'intrighi che il Curcio mise a disposizione di Eduardo, di Peppino, di Titina. Qui si parla d'uno strambo tipo di filosofo, Eduardo Mecca, marchese della Rignana, il quale predica l'inutilità del denaro e, conseguentemente, anche del lavoro volto a procurarsene. Il « professore » (così lo chiamano nel quartiere) ha un discepolo assiduo in Vincenzino Esposito, giovanotto sfaticato che è ben felice di trovare conforto, nella teoria alla sua pratica quotidiana dell'ozio. Edoardo, tuttavia, sostiene anche un altro fondamento di principio: che più importante dell'esser ricchi è il farlo credere al prossimo. Così, architettando una opportuna messa in scena, darà ad intendere alla gente che Vincenzino è divenuto erede di grosse fortune col risultato di sfamare vestire e infine accasare convenientemente il giovane ottenendo egli stesso una comoda sistemazione.

La vicenda è infiorata di macchiette divertenti e di gustose invenzioni. Peppino, il quale ha curato anche la regia, veste i panni del « professore » con la bravura consueta, anche se il personaggio non è di quelli che maggiormente si attagliano alle sue straordinarie doti. Luigi De Filippo ricrea molto spiritosamente la figura stonata e balorda di Vincenzino. Indovinate caratterizzazioni offrono Miriam Pisani, Emilio Marchesini, Gigi Reder, il La Rama, il Ferrara, il Gargano, accanto ai quali è da ricordare Delia D'Alberti. Lodevoli le scene su bozzetti di Franco Laurenti. Lietissimo successo, nutrite chiamate. Si replica.

ag. sa.

CINEMA

Affondate la Bismarck

L'Inghilterra nel maggio del 1941 combatte la grande battaglia per la sopravvivenza. La forza nazista straripa in Europa e in Africa. Gli aerei bombardano Londra. Nei mari i sottomarini tedeschi decimano la più famosa flotta del mondo. L'orgoglio del III Reich, la « Bismarck », esce in mare aperto, nello Atlantico del nord. Tutto lo ammiragliato inglese è in allarme. Al primo scontro una nave da battaglia britannica è affondata, un'altra subisce gravi danni. La voce del primo ministro, Winston Churchill, tuona: « Affondate la Bismarck », ne va del prestigio della flotta e dell'esito della guerra. La caccia riprende senza tregua. Da Gibilterra arrivano nuove unità. Gli aerosiluranti mettono a segno il primo colpo mortale: il timone della « Bismarck » è immobilizzato. La nave inverte la rotta, e procede a dieci nodi. Si trova, all'alba, stretta in un cerchio di fuoco. I cannoni inglesi la mettono a fuoco. I siluri la finiscono.

Questo film, diretto da Lewis Gilbert, si inserisce nella buona tradizione di film inglesi, basati su una fedele ricostruzione di avvenimenti storici, rievocati con piglio documentaristico. L'azione si svolge su due piani: da un lato assistiamo alla battaglia condotta a tavolino (come fosse una partita a scacchi) dalla sezione operazioni dell'ammiragliato, dall'altro allo scontro vero e proprio dei giganti di acciaio nella livida luce dell'Atlantico. Non manca qualche sobria notazione psicologica sul carattere ermeticamente chiuso del comandante Shepard (attore Kenneth Moore), che dirige l'operazione con glaciale impassibilità.

Un militare e mezzo

Il militare è il maresciallo Aldo Fabrizi, la metà è la recluta Renato Rascel. I due, comunque, messi insieme non riescono a fare un film intero. La colpa non è loro, ma degli sceneggiatori e del regista (Steno). Lo spunto non era male. Si tratta di un emigrante che torna in Italia, e, appena sbarcato, viene pizzicato dai carabinieri perchè renitente di leva. Il poveraccio ha moglie, figli, e un lavoro appena avviato. Se la caverà lottando contro il maresciallo, che ha l'aria di un cerbero, ma che alla resa dei conti si rivela malleabile e pacioso.

Altri interpreti: Virna Lisi, Robert Alda e Mario Girotti.

e. m.

Ancora una volta, con sentimento

E' una commedia fatta di nulla e quindi di difficile esecuzione, un concertino a due voci accompagnato dal tintinnio delle coppe di « champagne » e dai colpi di fioretto di un dialogo *ozioso* e brillante, esca ideale per attori in vena di simpatica mattanza. Victor Fabain egocentrico e istrionico direttore d'orchestra, viene sorpreso dalla sua amante Dolly, fra le braccia di una piacente ragazza. Quanto basta a provocare la guerra fra l'artista e la sua amica e a mettere nei guai Victor, la cui fama e i cui contratti sono inseparabili dall'ascendente che la bella Dolly esercita sui finanziatori di un costosissimo e deficitario complesso *orchestrale*.

Assistito da un agente teatrale, Victor cerca di riguadagnare le simpatie di Dolly, ma ottiene l'effetto contrario. Dal canto suo, Dolly decisa a sposare un illustre fisico, per non scoprire una bugia astutamente escogitata, è costretta a chiedere a Victor di sposarla, al solo fine di poter, poi, sventolare, sotto il naso del promesso sposo una bella pratica di divorzio. Malgrado i solenni e drastici propositi di Dolly, la luna di miele però si tramuta in una felice occasione per riavvicinare, questa volta in modo definitivo, i bizzosi amanti. Stampato in un'edizione di lusso, il film ha tutti i pregi e i limiti dei migliori prodotti d'intrattenimento: è gaio, scintillante, *minuziosamente* curato, costruito sul vuoto e sull'inutile. Vi recitano due attori impegnati sino in fondo nei loro ruoli: il calvo Yul Brynner e l'affascinante e spiritosa Kay Kendall, la cui immagine piena di vitalità assume in questa recensione (*Ancora una volta con sentimento* è l'ultimo film interpretato da Kay Kendall prima della sua morte) un sapore malinconico. Ha diretto Stanley Donen.

Ombre sul Kilimanjaro

Nonostante la presenza di Robert Taylor e la firma di Richard Thorpe, si tratta di un filmaccio inglese, realizzato in teatro di posa, utilizzando largamente materiale di repertorio e fastidiosi trasparenti. In un territorio battuto dal sole e da belve feroci, nei pressi di Mombasa, un audace ingegnere dirige la costruzione di una ferrovia, osteggiato da alcuni bruti, celi, e da un pugno di schiavi. Sicuro di se, l'ingegnare la spunta con i suoi nemici e riceve in premio una gentile donzella. Con qualche filo di razzismo nascosto nel pagliaio e molta pericolità in barca, la pellicola arriva, con il fiato grosso, alla conclusione. Anne Aubrey, John Dimech e Gregoire Aslam sono gli altri interpreti.

Vice

"Pacco a sorpresa„ storia d'un gangster

La piccante Mitzi Gaynor e Yul Brynner, in un abbigliamento per lui inconsueto, appariranno nel film « Pacco a sorpresa », storia di un gangster americano oriundo di Rodi, e quivi esiliato. Regista di questa commedia cinematografica è Stanley Donen

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,40: Previsioni del tempo. 6,45: Voci d'italiani all'estero - 7,15: Almanacco - 7,30: Musica per orchestra d'archi - Mattutino - 7,45: Culto evangelico - 8: Giornale radio - 8,30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9,30: Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10,15: Dal mondo cattolico - 10,30-11,15: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Parla il programmista - 12,10: Le canzoni del giorno - 12,25: Album musicale - 12,55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - 14: Giornale radio - 14,15: Musica sprint - 14,30: Musica operistica - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 15: Helmut Zacharias e la sua orchestra - 15,15: 1960 - Plebisciti per l'Italia - 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto - 17,15: Piace al Nord, piace al Sud - 17,30: Concerto Sinfonico - 18,45: Errol Garner al pianoforte - 19: Un giorno col personaggio - 19,30: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Firenze - 20,30: Giornale radio - 20,55: Ribalta piccola - 21: Diamoci del tu - 21,55: Letture del Paradiso - 22,15: Voci dal mondo - 22,45: Concerto del pianista Pietro Spada - 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 7,50: Voci d'italiani all'estero - 8,30: Preludio con i vostri preferiti - 10: Abbiamo trasmesso - 11: Parla il programmista - Musica per un giorno di festa - 11,45-12: Sala Stampa Sport - Meridiana - 13: Il signore delle 13 presenta: Astrorascel Z 2 - 13,30: Primo giornale - Piacevolissimo - 14: Scatola a sorpresa 14,05-14,30: Werner Muller e la sua orchestra - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 15: Il discobolo - 15,30: Bollettino della transitabilità delle strade statali - 15,35: Discorama Jolly Verve - 16: Transistor. Rivista in movimento di Carlo Manzoni - 17: Musica e Sport - 18,30: Ballate con noi - 19,10: Lo scrigno dei successi - 19,35: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag - 20,30: Il palio della canzone - 21,30: Radionotte - 21,45: Domenica sport.

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8-8,50: Benvenuto in Italia. Quotidiano dedicato ai turisti stranieri - 10: Concerto del Coro femminile di Atene diretto da Thalia Byzantiou - 10,25: Concerto sinfonico diretto da Carlo Felice Cillario - 12: Aria di casa nostra - 12,10: Trasmissioni regionali - 13: Antologia - 13,15: Musiche di J. Ch. Bach, Spent e Martinu - 14,30-15,05: Trasmissioni regionali.

TERZO PROGRAMMA — 16: Parla il programmista - 16,15: B. Britten e I. Strawinsky - 16,45: «La calzolaia ammirevole», di F. Garcia Lorca - 17,50: L. van Beethoven - 18,30: Gli appunti di H. von Hormannsthal - 19: F. Mendelssohn, Anonimo, R. Mauersberger - 19,15: Biblioteca - 19,45: Conversazione - 20: Concerto di ogni sera - 21: Giornale radio - 21,30: « Volo di notte », di L. Dallapiccola, « La favola di Orfeo » di A. Casella - 23,40: Congedo.

10,15 **La TV degli agricoltori**: Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — **La Messa**

11,30-12,00 **Sguardi sul mondo** - Libri per un mese

POMERIGGIO SPORTIVO

16 — **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico** - *Pugili azzurri per Olimpia*: Servizio sulla preparazione e la selezione degli atleti italiani, per le prossime Olimpiadi di Roma

NOTIZIE SPORTIVE

17,30 **Giorno di festa**: Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli, orchestra diretta da G. Gimelli

18,30 **TELEGIORNALE** Ediz. del pomeriggio

Gong

18,45 **Cronaca registrata di un secondo tempo di una partita di calcio**

19,35 **AVVENTURE SOTTO IL MARE**

La baia delle balene Racconto sceneggiato. Regia di Leon Benson, con Lloyd Bridges, Christopher Dark, Charles Maxwell

20 — **LE CASE DEGLI UCCELLI**: Documentario dell'Enciclopedia britannica

20,10 **CINESELEZIONE** Settimanale di attualità e varietà

20,50 **TIC-TAC - SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE**

20,50 **CAROSELLO**

21 — **ARIA DEL XX SECOLO**

Stalingrado Una rievocazione, con materiale filmato russo e tedesco, della disfatta nazista che decise le sorti della seconda guerra mondiale

21,30 Dal Teatro di Corte in Napoli

Il Teatro dei Modelli presenta

LA PROVA GENERALE

Un atto di D. D'Anza. Con Franco Volpi (Andrea), G. M. Spina (Gabriella), G. Monteverdi (Carole), R. De Carmine (Federico), A. Mastroianni (Il vecchio), G. Materassi (Enrico), G. Ghedratti (Il commissario). Scena di M. Monteverde

22,05 Mario Lualdi presenta **HANNO STUPITO IL MONDO**

Centauri e bolidi 28 volte mondiali

22,30 **Dal Teatro di Corte in Napoli**

Il Teatro dei Modelli presenta

CIELI ALTI

Un atto di D. Fabbri. Musiche originali di R. Vlad. Con R. De Carmine (Renato), V. Lisi (Angela), Angelo Pietri (Il figlio), M. Rovsky (La donna).

22,55 **LA DOMENICA SPORTIVA e al termine TELEGIORNALE**

Concerti-Teatri-Cinema

Galliera-Mainardi oggi all'Auditorio

Oggi, alle 17,30, all'Auditorio di via della Conciliazione il concerto dell'Accademia di S. Cecilia (abb. tagl. 30) sarà diretto dal noto maestro Alceo Galliera e all'esecuzione parteciperà l'illustre violoncellista Enrico Mainardi. In programma: Giuranna: Toccata per orchestra; Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra in si minore; Debussy: Prélude à l'après midi d'un faune; Mussorgski: Quadri di una esposizione (strumentazione Ravel). Biglietti al botteghino di via della Conciliazione (tel. 564213) dalle 10 in poi.

« Tannhäuser » in diurna oggi all'Opera

Oggi, alle 17, replica in abbonamento diurno del « Tannhäuser » di R. Wagner (rappr. n. 31) diretto dal maestro Heinz Wallberg e interpretato da Hans Hopf, Christl Glotz, Margarita Kenney, Eberard Waechter. Maestro del coro Giuseppe Conca.

Domenica, alle 21 in abbonamento serie « prima » della « Lucrezia » di O. Respighi e della « Giuditta » di Arthur Honegger dirette dal maestro Fernando Previtali. Regia di Carlo Piccinato.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: Domani alle ore 17,15 avrà luogo al Teatro Eliseo (tagl. n. 18) un concerto del baritono rumeno Dan Jordanescu che eseguirà Lieder di Mozart, Schubert, Schumann e inoltre Arie da camera rumene.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle ore 18-21-23 Lili Niagara e i Contad Dancer's nella rivista in due tempi di Aesse « Rome la nuit ». Vivo successo

ARTI: C.ia del Teatro Italiano con Peppino De Filippo. Alle 16-19 « A che servono questi quattrini? », 3 atti di Armando Curcio

DELLA COMETA: Alle 17,30: C.ia Stabile con Moriconi, Lelodice, Bottini, Bosetti, Bianchi, in « Quando saremo giovani » novità di F. Di Bagno con la partecipazione di Milly Vitale. Regia di C. Di Stefano

Teatro DELLE VITTORIE
Oggi ore 17,15 e 21,15
Ultime due rappresentazioni dell'incantevole
HOLIDAY IN MANILA
Val. ENAL per lo spettacolo serale - Prenot. OSA-CIT, tel. 681.316 - Botteghino Teatro, tel. 359.357, 354.250

DELLE MUSE: Alle 17,30: 3 mesi del grande successo « La belle époque » con Franca Dominici, Mario Siletti, Badeschi, Fredlani, Mariani, Pezzinga, Quattrini

DELLE VITTORIE: Alle 17,15 e 21,15: la Bayanihan Company presenta « Holiday in Manila » la più sensazionale rivista di New York. Con le « Sexy Dancers »

ELISEO: Mercoledì C.ia Arnoldo Foà - Lea Massari in: « Due in altalena », 3 atti di W. Gibson. Prima rappresentazione in Italia

GOLDONI: Alle 16,30: « Club dei Ragazzi » diretto da Brancolini, programma n. 2: « Biancaneve e i sette nani »

IL MILLIMETRO: C.ia diretta da Verduchi. Alle 17: « Le strane nozze di Maud » di Clotilde Masci, regia di Marcello Moneta. Ultime repliche

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (via Pastrengo n. 1). Alle ore 16,30: « Pelle d'asino » fiaba musicale in 3 atti e 3 quadri. Prenotaz. 818607

ORATORIO S. PIETRO: Alle ore 16,30: Il Piccolo Teatro dei Ragazzi di Roma presenta « Marcellino pane e vino » 3 atti di R. Lavagna. Regia di L. Girau

PALAZZO SISTINA: Imminente: Eddie Calvert « la tromba d'oro », Umberto Bindi, Adriano Celentano e altri importanti numeri

PIO X (Monteverde Vecchio - via M. Quadrio 22, tel. 416207): C.ia D'Origlia-Palmi. Riposo. Domani alle 16: « Luisa di Marillac » 3 atti e 18 quadri di P. Lebrun. Prenotaz. 516207

PIRANDELLO: Riposo. Imminente: « La sgualdrina timorata » di Sartre e « Le serve » di Genet. Con Dora Calindri, Anna Lelio, Donnini, Moresco, De Merik

QUIRINO: Alle 17,30: Lauretta Masiero, Lina Volonghi, Alberto Lionello, Mario Pisu in: « Il lieto fine » di Luciano Salce. Regia di Alberto Bonucci. Penultima replica

RIDOTTO ELISEO: C.ia Spettacoli Gialli con Camillo Pilotto e Laura Carli. Alle 16 - 19,30 « L'uomo dalle scarpe di gomma » di M. Barbato. Regia di Mino Roli

ROSSINI: C.ia Checco Durante. Alle 16,15 - 19,15: « Piglia su e porta a casa » 3 atti di Rina Breda Paltrinieri. Vivo successo

SATIRI: Alle 21,30 John Pasetti di Radio Europa con Calibe Classi presenta: « Pedana di lancio per giovani artisti »

TEATRO POPOLARE ITALIANO diretto da Vittorio Gassman (parco dei Daini - Villa Borghese). Alle 17-21,15: « Adelchi » di Alessandro Manzoni

TEATRO D'ARTE POPOLARE diretto da Franco Castellani. Imminente apertura

VALLE: Alle 16,30-19,30: C.ia Nino Taranto in « Guappo di cartone » di Raffaele Viviani. Vivo successo

RITROVI

CINODROMO A PONTE MARCONI: *Ogni lunedì, mercoledì venerdì alle ore 18,15 riunione corse levrieri*

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussot di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22

INTERNATIONAL LUNA PARK: Autodromo - Ottoeprint - Rotor. Giostre e 1000 attrazioni

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-TEATRI

Alhambra: La battaglia di Maratona, con S. Reeves e rivista

Altieri: In amore e in guerra e rivista

Ambra-Jovinelli: La battaglia di Maratona, con S. Reeves e rivista

Espero: Annibale, con V. Mature e rivista Carrera

Oriente: Il principe del circo, con D. Kaye e rivista

Principe: Birra ghiacciata ad Alessandria, con J. Mills e rivista

Silvercine: L'ultima battaglia del generale Custer, con E. Flynn e rivista

Volturno: La battaglia di Maratona, con S. Reeves e riv. Volpe

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: David e Golia, con O. Welles (ap. 14, ult. 22,45)

America: I giganti del mare, con G. Cooper (ap. 14, ult. 22,45)

Appio: A qualcuno piace caldo, con V. Monroe

Archimede: Our man in Havana (alle 16-18-20-22)

Ariston: Un militare e mezzo, con R. Rascel (ap. 14, ult. 22,45)

Aventino: A qualcuno piace caldo con M. Monroe (ap. 15, ult 22,45)

Balduina: L'impiegato, con Nino Manfredi

Barberini: Quel tipo di donna, con S. Loren (alle 15-17,10-18,55-20,45-23)

Brancaccio: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe

Capitol: Affondate la Bismark con K. More (alle 14,30-16-18,10-20,05-22,45)

Capranica: Ancora una volta, con sentimento, con K. Kendall

Capranichetta: I 39 scalini, con K. More

Cola di Rienzo: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe

Corso: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni (alle 16-16,40-18,40-20,40-22,10)

Europa: Ombre sul Kilimangiaro (alle 14,45-17-18,50-20,40-22,45)

Fiamma: La dolce vita, con Anita Ekberg (alle 13-16,05-19,10-22,30) (Prezzo unico L. 1.100)

Fiammetta: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 10 a.m. 15,30-18,50-22,15) (Prezzo unico L. 1.100)

Galleria: David e Golia, con O. Welles (ap. 14, ult. 22,45)

Golden: L'impiegato, con N. Manfredi

Maestoso: Un militare e mezzo, con R. Rascel (ap. 14, ult. 22,45)

Metropolitan: Il mattatore, con V. Gassman (alle 15 - 17,55 - 20-22,45)

Mignon: Furore di vivere, con F. Arnoul

Moderno: Un militare e mezzo, con R. Rascel

Moderno Saletta: I 39 scalini, con K. More

New York: David e Golia, con O. Welles (ap. 14, ult. 22,45)

Paris: Ancora una volta, con sentimento, con K. Kendall (ap. 14 ult. 22,45)

Plaza: Cominciò con un bacio, con G. Ford

Quattro Fontane: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness (alle 15-16,50-18,50-20,50-22,45)

Quirinetta: La strada della vergogna, con M. Kyo (alle 15,30-17-18,40-20,25-22,50)

Radio City: Il posto delle fragole con I. Bergman (ap. alle 14, ult. 22,45)

Rivoli: Il diavolo nello specchio, con D. Bogarde (alle 15,45-18-20,20-22,50)

Roxy: Ancora una volta, con sentimento, con K. Kendall (alle 15,30-17,25-19,10-20,55-22,50)

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- « *Guappo di cartone* » (la storia patetica e comica di un disoccupato napoletano) *al Valle*
- « *Adelchi* » (la tragedia di Manzoni nella spettacolare realizzazione di Gassman) *al Teatro Popolare Italiano*

CINEMA

- « *A qualcuno piace caldo* » (una farsa spiritosa e intelligente, ambientata negli anni del gangsterismo) *all'Appio, Aventino, Brancaccio, Cola di Rienzo*
- « *La dolce vita* » (l'affresco di una società in disgregazione) *al Fiamma, Fiammetta*
- « *La strada della vergogna* » (un appassionato pamphlet contro la prostituzione legalizzata) *al Quirinetta*
- « *Il posto delle fragole* » (un altro film problematico e affascinante del regista svedese Ingmar Bergman) *al Radio City*
- « *La grande guerra* » (la prima guerra mondiale vista senza retorica) *allo Arlecchino, Garden, Mondial, Savoia*
- « *Storia di una monaca* » (nell'atmosfera della lotta antinazista, una monaca si accorge di aver sbagliato vocazione, e se ne va) *al Belsito, La Fenice, Vittoria, Apollo*
- « *Il generale Della Rovere* » (ritorno di Rossellini con un drammatico film sulla Resistenza) *al Brasil, Delle Mimose, Due Allori, Cristallo*
- « *Un maledetto imbroglio* » (eccellente « giallo » italiano) *all'Excelsior*
- « *Un dollaro d'onore* » (un classico del genere western) *al Delle Rondini*
- « *Mio zio* » (il signor Hulot alle prese con i prodigi della tecnica moderna) *all'Euclide*

Smeraldo: I 39 scalini, con K. More

Splendore: Tutte le ragazze lo sanno, con D. Niven

Supercinema: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier (ap. alle 14, ult. 22,45)

Trevi: Ferdinando I re di Napoli con P. De Filippo (alle 14,45-16,35-18,35-20,35-22,45)

Vigna Clara: Ferdinando I re di Napoli, con P. De Filippo (ap. alle 15)

SECONDE VISIONI

Africa: La mia terra, con Rock Hudson

Airone: La notte brava, con R. Schiaffino

Alce: Annibale, con V. Mature

Alcyone: Il volto

Ambasciatori: L'impiegato, con N. Manfredi

Ariel: Babette va alla guerra, con B. Bardot

Arlecchino: La grande guerra, con A. Sordi

Astor: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Sordi

Astoria: Morte di un amico, con Didi Perego

Astra: La signora non è da squartare, con T. Thomas

Atlante: Gli ultimi giorni di Pompei, con R. Steevens

Atlantic: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis

Augustus: Soldati a cavallo, con W. Holden

Aureo: Il terrore dell'Oklahoma

Ausonia: La mummia, con P. Cushing

Avana: Intrigo internazionale, con C. Grant

Belsito: Storia di una monaca, con A. Hepburn

Bernini: Artico selvaggio, di Walt Disney

Bologna: Cordura, con R. Hayworth

Boito: Cordura, con R. Hayworth

Brasil: Il generale della Rovere, con V. De Sica

Bristol: Tokio di notte

Broadway: Annibale, con V. Mature

California: Rififi fra le donne, con con N. Tiller

Cinestar: La mummia, con Peter Cushing

Delle Terrazze: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Sordi

Delle Vittorie: Spettacolo teatrale

Del Vascello: I 10 Comandamenti con C. Heston (alle 14-18-22)

Diana: I reali di Francia, con C. Alonzo

Eden: Soldati a cavallo, con W. Holden

Excelsior: Un maledetto imbroglio, con P. Germi

Fogliano: Lo specchio della vita, con L. Turner

Garbatella: Gli ultimi giorni di Pompei, con R. Steevens

Garden: La grande guerra, con A. Sordi

Giulio Cesare: Gastone, con A. Sordi

Induno: I baccanali di Tiberio, con A. Lane

Italia: I baccanali di Tiberio, con A. Lane

La Fenice: Storia di una monaca, con A. Hepburn

Mondial: La grande guerra, con A. Sordi

Nuovo: I reali di Francia, con C. Alonzo

Olimpico: Cordura, con R. Hayworth

CASTELFIDET
Credito a privati
AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA
VIA TORINO, 119/A

Palestrina: Sono un agente FBI, con J. Stewart

Parioli: Cordura, con Rita Hayworth

Quirinale: Artico selvaggio, di W. Disney

Rex: Morte di un amico, con Didi Perego

Rialto: La notte brava, con R. Schiaffino

Ritz: L'impiegato, con N. Manfredi

Salone Margherita: Gastone, con A. Sordi

Savoia: La grande guerra, con V. Gassman

Splendid: I reali di Francia, con C. Alonzo

Stadium: Annibale, con V. Mature

Tirreno: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis

Trieste: Soldati a cavallo, con W. Holden

Ulisse: Nuda fra le tigri, con W. Birgel

Ventuno Aprile: Il gioco dell'amore

Verbano: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Sordi

Vittoria: Storia di una monaca, con A. Hepburn

TERZE VISIONI

Adriacine: Il trapezio della vita, con R. Milland

Alba: Un marito per Cinzia, con S. Loren

Aniene: Un uomo da vendere, con F. Sinatra

Apollo: Storia di una monaca, con A. Hepburn

Aquila: Tokio di notte

Arenula: I 10 della legione, con B. Lancaster

Arizona: L'amore nasce a Roma, con J. Corey

Aurelio: Nel segno di Roma, con A. Ekberg

Aurora: Johnny l'indiano bianco

Avorio: Un marito per Cinzia, con S. Loren

Boston: Ultima notte a Warlock, con H. Fonda

Capannelle: Tipi da spiaggia, con L. Masiero

Cassio: La scimitarra del saraceno

Castello: Juke-box urli d'amore, con T. Dallara

Centrale: La casa di Madame Korà, con A. Lualdi

Clodio: Anatomia di un omicidio, con J. Stewart

Colonna: Sayonara, con Marlon Brando

Colosseo: Mare caldo, con Burt Lancaster

Corallo: Gli ultimi giorni di Pompei, con R. Steevens

Cristallo: Il generale Della Rovere, con V. De Sica

Dei Piccoli: Meravigliose storie di Walt Disney

Delle Rondini: Un dollaro d'onore, con J. Wayne

Delle Mimose: Il generale Della Rovere, con V. De Sica

Diamante: Lo specchio della vita, con L. Turner

Doria: La battaglia di Maratona, con S. Reeves

Due Allori: Il generale Della Rovere, con V. De Sica

Edelweiss: Kasim, furia dell'India con V. Mature

Esperia: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis

Farnese: Lo specchio della vita, con L. Turner

Faro: Uno sconosciuto nella mia vita, con J. Chandler

Hollywood: La notte brava, con R. Schiaffino

Impero: Il cavaliere del castello maledetto

Iris: I magliari, con B. Lee

Ionio: Intrigo internazionale, con C. Grant

Leocine: Il grande capitano

Marconi: Venere indiana

Massimo: Intrigo internazionale, con C. Grant

Mazzini: La notte brava, con R. Schiaffino

Niagara: Intrigo internazionale, con C. Grant

Novocine: La mia terra, con R. Hudson

Odeon: Nuda fra le tigri, con W. Birgel

Olympia: Anatomia di un omicidio, con J. Stewart

Ostiense: Il cavaliere senza volto, con A. Ladd

Ottaviano: Anatomia di un omicidio, con J. Stewart

Palazzo: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Sordi

Perla: La guida indiana, con V. Mature

Planetario: Arriva Jesse James, con B. Hope

Platino: Pia de' Tolomei

Preneste: Rififi fra le donne, con N. Tiller

Prima Porta: Promesse di marinaio

Puccini: Il vedovo, con A. Sordi

Regilla: Un marito per Cinzia, con S. Loren

Roma: Tarzan e il safari perduto

Rubino: Un uomo da vendere, con F. Sinatra

Sala Umberto: Ossessione di donna, con S. Hayward

Tevere: I cavalieri del diavolo

Tor Sapienza: Le cameriere, con G. Ralli

Trianon: Tempi duri per i vampiri, con R. Rascel

Tuscolo: Il terrore dei barbari, con C. Alonzo

SALE PARROCCHIALI

Avila: Il mondo nelle mie braccia, con G. Peck

Bellarmino: Kasim furia dell'India, con V. Mature

Belle Arti: La valle delle 1000 colline

Chiesa Nuova: L'uomo della valle, con G. Montgomery

Colombo: Agi Murad il diavolo bianco, con V. Mature

Columbus: Policarpo, ufficiale di scrittura, con R. Rascel

Crisogono: Il fondo della bottiglia, con V. Johnson

Degli Scipioni: Ultima notte a Warlock, con H. Fonda

Dei Fiorentini: Don Camillo e l'on Peppone, con G. Cervi

Della Valle: Passo Oregon, con G. Montgomery

Delle Grazie: Petrolio rosso, con J. Mc Crea

Due Macelli: Cenerentola, di W. Disney

Euclide: Mio zio, con J. Tati

Farnesina: I tre caballeros

Giov. Trastevere: Sissi, giovane imperatrice, con R. Schneider

Libia: La principessa Sissi, con R. Schneider

Livorno: All'ombra della ghigliottina, con B. Lee

Medaglie d'Oro: L'uomo che non è mai esistito, con C. Webb

Natività: Duello nell'Atlantico, con C. Jurgens

Nomentano: Passo Oregon, con G. Montgomery

Orione: I cacciatori, con M. Brytt

Ottavilla: L'erede di Robin Hood

Pio X: Il grande amore di Elisabetta Barrett, con J. Jones

Quiriti: Il viaggio, con D. Kerr

Radio: Stalingrado, con J. Hansen

Riposo: Dagli Appennini alle Ande, con E. R. Drago

Redentore: Il medico e lo stregone, con M. Mastroianni

Sala S. Spirito: Massacro ai grandi pozzi, con A. M. Alberghetti

Sala S. Saturnino: Agi Murad il diavolo bianco, con V. Mature

Sala Sessoriana: L'erede di Robin Hood

Sala Traspontina: I soliti ignoti

Sala Vignoli: Il palloncino rosso

Salerno: I rivoltosi di Boston

S. Ippolito: La legge è legge, con Totò

Saverio: Cole il fuorilegge

Sorgente: Gli amanti del deserto, con R. Roman

Tiziano: Bambi, di W. Disney

Trastevere: Le miniere di re Salomone, con D. Kerr

Ulpiano: Colline nude

Virtus: I pilastri del cielo

LEGGETE
Rinascita